Giovedì 22 Agosto 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 199

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

I così detti PARTITI POPOLARI.

Agli onorandi Signori del PAESE
(Organo della friulana Democrazia)

La *crisi municipale*, per cui a Palazzo siede ora un Commissario regio, ed i 4904 Elettori del Comune di Udine sono invitati alle urne pel 1 settembre, ebbe a causa immediata la *prepotenza interpellante* di bravo Consigliere che appartiene al vostro gruppetto intellettuale, o egregi *volontari* del *Paese* e forse fungerà spesso qual *caporale di settimana.* Ciò è ben cògnito agli Elettori; come (dal linguaggio de' Fogli polemizzanti) risulta evidente che si considerino i cosidetti *Partiti popolari*, coi loro duci e tribuni, ormai quasi padroni del campo, contro cui convenga vòlgere tutti gli strali. Quindi, siccome ai Signori del *Paese* (ammiratore come sono dell'ingegno e del valore eziandio negli avversari) non di rado indirizzai parola cordiale, corrisposta dapprima con altrettanta cortesia, e solo da ultimo taluno di que' Signori mi scagliò contro immeritate ingiurie, così, avanti di confabulare con gli altri duci de' gruppi militanti nella odierna lotta elettorale, desidero intendermi col *Paese* e co' suoi amici.

E dal molto che dissi in passato, dovrebbe risultare come io non ebbi l'intenzione di osteggiar la vera e sana Democrazia e che soltanto ebbi in uggia, come la ho anche oggi, la proclamata alleanza de' Democratici coi gruppi illegali e sovversivi che s'inspirano ai nomi di Socialismo e di Repubblica.

Se Voi egregj Signori del *Paese*, per la giovinezza, non potete ricordare la Cronaca comunale di molti anni addietro, prendetene notizia dai più provetti del vostro gruppo. Io posso dirvi, intanto, d'aver ognora coi miei Giornali favorito l'ingresso nell'aula del Consiglio a parecchi cittadini, sebbene ligi a *Democrazia.* E tra i primi annoto quell'ottimo gentiluomo di buon senso e di rettitudine esemplare ch'è il nob. Antonio Lovaria detto il *Conte democratico.* Ma che di più? A mia esplicita proposta entrarono in Consiglio Tita Cella e l'avv. Augusto Berghinz, che, inoltre, fecero sùbito parte della Giunta, ed il Cella non recò inquietudini ai Colleghi *moderati* o soltanto *progrediti*; ed il Berghinz spontaneo mi si offerì collaboratore della *Patria* per discutere, anche dietro i lumi superiori dell'architetto Andrea Scala, di lavori pubblici e su svariati argomenti per economia del Comune e pel decoro della città. E posteriormente plaudii alla elezione del prof. Bonini, come prima a quella del Poletti filosofo positivista e notoriamente di Parte democratica. Dunque anche oggi a Democratici, i quali potessero sedere a Palazzo coi migliori delle altre Parti o Fazioni, non negherei il voto. Anzi dico che certi Democratici (ad esempio, oltre l'on. Girardini, l'egregio geometra Michele Peressini ed altri ancora) nessun bisogno avrebbero dovuto avere della fantastica creazione in Udine dei *Partiti popolari* per salire la scalea del Palazzo Civico. Dunque riguardo ai *Democratici puri e semplici*, siamo intesi; e riguardo a' Socialisti ecco quanto posso dire.

Se così io intendo la Democrazia, e posso consentire con Voi, o bravi Signori del *Paese*, non sarebbemi dato compatire i Socialisti; però, riguardo questo secondo elemento dei *Partiti popolari*, non m'aombro gran fatto e mi permetto lo scherzo, tanto per i *compagni* del Vicolo Raddo, quanto pei socialisti rurali di Feletto Umberto e di Prato Carnico, visitati questi ultimi più volte da famosi propagandisti esotici.

So ben io (come gli ex-cattedranti dell'ora disciolto *Club di studj sociali* del Vicolo Cicogna) che sul socialismo si è stampata tanta roba da formare una biblioteca cosmopolitica, e so come omai in tutti gli Stati dei due Mondi per esso si agita e si minaccia. Ma, riguardo all'Italia e più al nostro Friuli, io penso che il Socialismo sia venuto in ritardo, e sono poi persuaso essere esso una dottrina che vòlge al tramonto.

Le sue Bibbie, le metafisiche del Marx e dell'Engel leggevo a questi giorni che sono combattute da que' medesimi che una volta le credevano infallibili. Anzi ne' paesi di maggior attività intellettuale il Socialismo tende a scomparire; così che i nostri iracondi Socialisti parlamentari sono, senza saperlo, rimasti ai tempi del Proudhon, del Marx, del Lassalle e vivono in un ambiente di teorie sfatate. Per la lotta di classe sarebbe annientata la libertà dell'individuo; le classi sono cose medioevali, mentre la libera concorrenza degli individui in una società non più impacciata da barriere artificiali, è l'*ideale* della vita moderna.

Ma a che discorrere con serietà di Socialismo a proposito di quelle diecine di operaj e di proletari inscritti sotto questo titolo per l'ufficio di corteggiatori di Voi, Signori Democratici? E siccome, precisamente da qualche giorno, si parla di scisma avvenuto tra capi illustri del Socialismo nella stessa *Capitale morale*, da cui a noi venne il *Figurino dei Partiti popolari*, così non c'è da preoccuparsi dei *Socialisti paesani* nemmeno pei Comizj dell'1 settembre, anche se andassero alle urne col garofano rosso loro offerto, da improvvisate *compagne* insieme alla scheda stampata. E poichè jeri ho citato Pietro Ellero, che dettò un libro sulla *Questione sociale*, assicuro che l'illustre Senatore friulano chiamò i Socialisti con gli appellativi di novatori utopisti e visionari; e dopo aver convinto il Socialismo della sua fallacia, dichiara che a togliere i mali artificiosi e redimibili della società, e per lenire gli altri, è necessario emendare gli istituti sociali ed emendare l'uomo, quindi necessaria la riforma sociale, e non socialista.

Ciò detto, oltrechè de' Socialisti udinesi, del Socialismo in genere, nulla aggiungo riguardo l'intrusione di *elementi repubblicani*; escludo, anzi, che, se non forse per burla, tra le nostre classi operaie la Repubblica abbia proseliti. Credo soltanto che i malcontenti di cui infinito è il numero, gli spostati, i disillusi, con l'etichetta di socialisti e di repubblicani, vogliano esprimere il proprio stato patologico; e che di questo stato patologico, e del malcontento per cause individuali e forse in nessun rapporto con la Politica e con la cosa pubblica, anche in Udine i duci ed inspiratori del movimento contro le classi ex-dirigenti abbiano saputo trarne profitto. Quindi ecco apparire sulla scena, tra la maraviglia e l'incredulità di molti, i così detti *Partiti popolari!*

Onorandi Signori del *Paese*, che cosa possa accadere nei Comizj dell'1 settembre non lo so... nè mi sforzerò per indovinarlo. Ma io so bene che se gli Elettori inscritti non mancheranno al proprio *dovere* esercitando il *diritto di suffragio*, la maggiorità degli eletti per la nuova Rappresentanza non sarà davvero un trionfo di male intesa Democrazia

Oggi ho parlato a Voi, egregi Signori del *Paese*, per doverosa, sebben tarda risposta ad obbiezioni mossemi: domani parlerò ai capi del movimento elettorale dei Moderati e Progrediti, e dopo domani indirizzerò la parola all'Organo de' Clericali, che jeri sera sdegnosamente dichiarò di rifuggire da alleanze, pur asp.rando a lotta attivissima.

E dopo tante chiacchiere? Certo la vittoria spetterà a que' capitani e caporali che nell'1 settembre user anno maggior furberia ed audacia nel passare la scheda stampata nelle mani de nostri buoni Elettori! *G.*

Le nostre industrie.

Continuano i progressi nelle industrie locali; continua intensa la ricerca per esplicare ogni possibile attività Noi lo constatiamo con sentita compiacenza. Oggi parleremo di un vecchio e rinomato cantiere, dove fu recentemente introdotta anche una nuova produzione.

Trattasi dello stabilimento A. Romano Piazzale Porta Venezia. Informati dalla voce pubblica di grandi innovazioni introdottevi, abbiamo creduto, nell'interesse dei nostri lettori, visitarne l'intero cantiere, ed ora ne diamo un esatto resoconto, omettendo qualsiasi parola di elogio che potrebbe dare alla presente carattere di reclame.

Realmente, in questi ultimi tempi lo stabilimento del Co: Romano ha fatto grandi passi, ed ha raggiunta speciale solidità ed eleganza in ogni specie di lavori in cemento.

Grossi tubi d'acquedotto — tubi più piccoli per condutture minori d'acqua — vasche da bagno e serbatoi d'ogni specie e forma — poggiuoli con eleganti e svelte colonnine — statue, — tavoli, sedili per giardini — piastrelle, mattonelle, petrini per pavimenti — oggetti ornamentali d'ogni genere, tutto vien prodotto con vera precisione, e ci si dice anche a prezzi mitissimi.

Quello però che costituisce una vera novità degna d'essere da tutti conosciuta, è la fabbricazione delle piastrelle «portland» che con segreto a caro prezzo comperato dall'estero il co. Romano ha primo introdotto in Italia, cominciando a costruirne appunto in questo suo cantiere e dopo varii studi felicemente riescendo finalmente nell'intento. Trattasi di piastrelle da pavimenti nelle quali la materia prima trattata con speciali combinazioni chimiche e passata attraverso potentissimi torchi idraulici, assume resistenza e solidità mai raggiunta, permette l'uso di *colori vivissimi* — *inalterabili* — e quello che costituisce l'ultimo portato di tanti studi, *rende la mattonella refrattaria nel modo più assoluto, a tutte quelle muffe e macchie* che sconsigliavano l'uso di tali pavimentazioni in locali umidi.

In mostra ed in costruzione se ne possono ammirare d'ogni specie, liscie, sagrinate, tutte d'un colore, di più colori, a disegni geometrici, perfette imitazioni di parchetti in legno, ed imitazioni di tappeti a foglie e fiori con disegni semplici, svelti, eleganti ed estremamente moderni. La perfezione raggiunta da questa nuova industria che per prima in Italia sorge nella nostra Udine, è tale da sorprendere noi, che siamo sempre piuttosto scettici in fatto di industrie nazionali, pronti sempre a giurare che le cose migliori bisogna ricercarle all'estero.

Conforta poi moltissimo il vedere uomini come il co. Romano — i quali potrebbero vivere... come tanti altri, senza *lambiccarsi il cervello* (per dirla con frase popolare), vederli invece dedicare l'intelligenza e l'attività proprie alle industrie, attendendovi di persona, zelantemente, e cercando sempre di progredire, di affrancare il paese da tributi verso l'estero. Esce spontaneo dall'animo un bravo! e l'augurio che tanta intelligente operosità abbia tutto ed intero il favore del pubblico.

Cronaca Provinciale

Claut.

La strada lungo il Cellina.

Riprendiamo in esame **la grave e** vitalissima questione che **preoccupa i** Comuni della Vallata del Cellina, **i quali** da tempi remotissimi invocano **un mezzo** di comunicazione col mondo **civile.**

Premettiamo anzitutto che **il principale** ostacolo, pel **conseguimento del** desideratissimo scopo, **si fu la sospensione** dei lavori **intrapresi, pei quali i** Comuni si rovinarono **finanziariamente** e rimasero moralmente **scoraggiati.**

A noi sembra che, **ammesso pure che** tali lavori venissero sospesi **per le note** rovinose condizioni **in cui ebbe a trovarsi** l'impresa, **pur tuttavia se si avesse** seguito altro indirizzo, **si avrebbe certamente** ottenuto **miglior risultato.**

Vogliamo dire che se **si avesse avuto** in mente d'incominciare **la costruzione** della strada da uno **degli sbocchi (Longarone** o Maniago), **con più facilità, e** forse con minor dispendio, **si sarebbero** dappoi costruiti **i tronchi interni.**

Questo fu un **gravissimo errore.**

Poi non si è mai potuto **sapere come** si trovassero i Comuni **con le loro condizioni** finanziarie, **relativamente alla** strada, perchè **ancora non s'ebbe una** liquidazione **finale, e la questione rimase** lettera morta.

Grazie però ai **lavori in via di costruzione** sul Cellina per opera **della** benemerita Società Italiana, **si è ridestato** l'argomento, **e non si presenterà** certo miglior **occasione di questa per** poter raggiungere **il fine.**

La suddetta Società **è dispostissima** di appoggiare i **Comuni, di incoraggiarli**, di cooperare **grandemente per** lo scopo.

E noi dovremmo **esserle grati e non** esitare nelle **pratiche che si rendono** all'uopo necessarie.

Il valentissimo **ingegner Zennari, esecutore** dei lavori **della detta Società,** si offre gentilmente **per allestire il necessario** progetto e per fare **quant'altro** possa tornar utile per **la buona riuscita** di quest'opera.

La società ha fatto **proposte accettabili** a priori, e sarebbe **invero assurdo** che i Comuni non **approfittassero.**

Per di più sappiamo, **che ora la Provincia** ed il Governo **sarebbero disposti** di concorrere nella **spesa con un conveniente** sussidio.

Sono pure propensi **di dare il loro** contributo i **Comuni di Pordenone e** Montereale.

Ci duole però di **dover constatare** come non tutti i **Comuni interessati** corrispondano all'**aspettativa e alle buone** disposizioni **della Società Italiana.**

Non si vuole **riconoscere l'utilità della** strada per Montereale, **pei Comuni superiori** della Vallata, e si **allude in** quella voce alla **necessità di costruire** il tronco da Erto **a Longarone.**

Noi non siamo di **parere contrario;** ma quali appoggi **si hanno per mettere** ad esecuzione **questo progetto?**

I Comuni da soli **nulla faranno.**

V'è poi un dissenso **tra i Comuni** maggiormente **interessati. — Ora si riconosce** la necessità **della strada, ora** no.

Appendice della *Patria del Friuli* 4

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

I.o

Ed è per ciò appunto, che l'anima trasportata al di là della terra, e lontano sopratutto, dalla casa dove li attendeva il thè, che essi se ne stettero seduti rivolti l'uno verso l'altro, le mani allacciate assieme, lungo tempo muti.

— Tu non puoi dimenticarmi, ora! disse finalmente Dick

Egli si sentiva sulla guancia un'impronta ben più ardente di quella della polvere.

— In ogni caso, non t'avrei dimenticato! proferì Maisie.

Ed essi si tornarono a guardare, e sentirono, che nè l'uno nè l'altro rassomigliavano più ai compagni di prima.

Un miracolo li aveva trasformati, un mistero ch'essi non potevano penetrare.

Il sole andava tramontando, e il vento della sera stormiva lungo i declivi della spiaggia.

— Noi siamo molto in ritardo, per il thè, disse Maisie. Rientriamo.

— Consumiamo dapprima il resto delle cartuccie, propose Dick, — ed egli aiutò Maisie a scendere dai pendj dello spalto fino al mare, — una discesa ch'ella avrebbe ben potuto far sola, ed anco correndo.

Con la stessa gravità di lui, tuttavia ella prese la mano tutta sporca, che le stendeva il suo compagno.

Egli s'inchinò goffamente; allora ella si liberò dalla stretta, ed egli si fè rosso in volto.

— E' una assai bella manina, la tua! le disse egli.

— Bah! rispose dessa, con un risolino civettuolo di soddisfazione.

Ella si tenne ritta allato a Dick, mentre egli andava caricando il revolver per tirar sul mare un'ultima volta, con la vaga idea, che in tal modo egli proteggeva Maisie contro tutti i pericoli circostanti.

Su d'una pozza d'acqua, situata al di là del banco di melma, riflettevansi gli ultimi raggi del sole sull'orizzonte in un disco rosso agitato.

Quella luce assorbì l'attenzione di Dick durante un momento; poscia egli puntò l'arma, verso il largo...

Egli si sentì allora avvolgere di nuovo da un atmosfera di miracolo, poichè egli aveva presso di sè Maisie che aveva promesso di amarlo, di amarlo incessantemente, fino a tanto che....

Un rabbuffo di vento che andava diventando sempre più forte, gli cacciò sul volto i lunghi capelli neri della sua amica, mentre ritta al suo fianco, una mano sulla sua spalla, ella rivolgevasi addietro per chiamare la capra — e per un'istante, egli si trovò nell'oscurità, in un'oscurità dolorosa....

La palla andò a ficcarsi, fischiando, in mezzo al mare deserto.

— Fallito lo scopo! disse egli scotendo il capo. Non ci sono più cartuccie. Affrettiamoci a rientrare.

Ma non si diedero punto premura di farlo.

Essi procedevano lentamente, a braccio l'una dell'altro, mentre tornava loro indifferente che Ammona, da essi trascurata ormai, con le sue due cartuccie in corpo, finisse coll'esplodere o continuasse a trottar loro dietro — poichè essi erano entrati in possesso di un'eredità preziosa, di cui godevano estremamente.

Dick pensò al suo avvenire.

— Quanto a me, disse egli, — io sarò....

Vi fu in lui un momento di esitazione, poscia:

— Io non so precisamente quel che sarò. Io non arriverò a passare gli esami. Ma per esempio, io faccio delle eccellenti caricature dei miei professori. Oh, se tu le vedessi!...

— Ebbene, sii artista allora! sclamò Maisie. Tu ti beffi sempre dei miei schizzi; tu riuscirai forse.

— Io non mi prenderò mai più beffa di quel che tu farai, le rispose egli. E' già stabilito, io sarò un'artista e produrrò dei capolavori.

— Gli artisti hanno sempre bisogno di danaro, non è vero?

— Io ho tremila franchi di rendita all'anno. I miei tutori mi hanno detto che potrò disporre di essi, quando sarò maggiorenne. Ciò basterà per incominciare.

Oh, io sono ricca allora! — sclamò Maisie. Io toccherò settemila e cinquecento franchi quando avrò ventun'anni. Così Jennett è più buona con me che con te. Ma fa lo stesso: io vorrei ben avere uno che mi ami: un padre o una madre.

— Tu mi appartieni, tu mi appartieni per sempre! sclamò Dick.

— Oh, sì, noi ci apparteniamo per sempre. Che bella cosa!

Ella gli stringeva le braccia, parlando. L'oscurità li favoriva, nascondendoli entrambi...

Dick non poteva scorgere che il profilo di Maisie e le sue guancie, con l'ombra delle lunghe ciglia che velavano i di lei occhi grigi.

Si fermò un istante davanti la porta della casa, per dare sfogo all'animo suo e che da più di due ore non sapeva contenersi.

— Io ti adoro, Maisie! disse egli, basso basso, — e gli sembrò che il mormorio della sua voce riempisse lo spazio e risuonasse attraverso quel mondo, che all'indomani e nei giorni seguenti, egli si riprometteva di conquistare per lei.

Rientrarono in casa.

Val meglio non descrivere la scena che ne seguì.

Anzitutto, l'ora del pasto era da lungo tempo suonata, e poi poco avava mancato che Dick rimanesse ucciso con un'arma proibita.

La signora Jennett l'accolse con delle minaccie terribili.

— Io stavo giuocando — disse il colpevole, e il colpo di pistola è partito da sè.

Impossibile era infatti nascondere la guancia, tutta picchettata di granelli di polvere.

Poscia continuò:

— Se voi però — parlando alla Jennette — vi immaginate di picchiarmi ancora, voi vi ingannate! Voi non mi toccherete mai più, avete compreso? Sedetevi dunque e datemi il mio thè! Voi, non avete, io credo, la pretesa di mostrarvi spilorcia anche riguardo al nutrimento!...

La signora Jennette aprì la bocca, ma nessuna parola le uscì.

Ella era pallida dalla collera.

Quanto a Maisie, ella non diceva niente; ma tuttavia i suoi sguardi incoraggiavano Dick.

(Continua)

E doloroso constatare ancora come si discenda a rimemorare certe questioni di campanile, quando si trattano argomenti di siffatta importanza.

Vogliamo sperare però e ci auguriamo che si lascino una buona volta da parte tali questioni e che s'abbia unicamente di mira il benessere delle nostre laboriose popolazioni, costrette di sostituire le bestie.

Speriamo che venga finalmente suonata l'ora della riscossa e della redenzione; di poter sollevarci dall'incubo da cui siamo oppressi.

D'altronde noi opiniamo che sarebbe bene che i Comuni, anche della vallata superiore, accondiscendessero alle proposte fatta dalla Società Italiana ed all'interessamento addimostrato dal Comune di Montereale.

La strada per Longarone sarà una necessaria conseguenza di quella per Montereale.

Confidiamo quindi che si possa addivenire a qualche cosa di concreto, ed intanto invochiamo l'assistenza e la cooperazione di quanti possono avervi interesse, dichiarando che non è nè giusto, nè umanitario si lasci abbandonata e segregata questa amena e ridente valle, non seconda per bellezza a tante altre più favorite, la quale potrebbe essere palestra di seri studi per la costruzione di nuove e grandiose opere.

Vito d'Asio.

20 Agosto. — **In uno degli stabilimenti "Alla Fonte"**, annessi alla sorgente minerale del Barquèt, domenica 25 corrente sulle ore 18 persona di S. Daniele, distinta per ingegno e coltura, terrà una conferenza di tutta attualità su quel Sommo che fu il Cigno di Busseto, ammirato da tutto il mondo civile per tanta e si possente orma da lui impressa nella evoluzione della musica moderna, dall'Uberto di S. Bonifacio al Falstaff. Spiacemi soltanto che l'eccessiva modestia dell'egregio conferenziere mi vieti oggi di pubblicare il suo casato e nome. Alla conferenza seguirà una festina da ballo di famiglia. Le sale ed il piazzale saranno illuminati a gas acetilene. — E poichè larghissima è l'affluenza dei forestieri ai due Alberghi che ne sono quasi zeppi ed ai vicini villaggi, notando la prevalenza del gentil sesso che si distingue per eleganza e bellezza, così è certa la riuscita della serata per concorso ed animazione. *C. Fr.*

Tolmezzo.

Scherzi del fulmine. — Ci scrivono da Fusea, 21 agosto:

Nel pomeriggio di ieri, durante un piccolo temporale, il fulmine si divertì a passare fra mezzo ad una comitiva di lavoranti che stavano falciando fieno nella località *Aracli*.

Tre di essi stramazzarono al suolo. Due rinvennero in breve, ma il terzo (certo Cristoforo Rome) fu visto andare rotoloni per la china per varii metri; raccolto, dovettero trasportarlo per un pezzo di strada, finchè anch'egli ritornò in forze. La sua perdita sarebbe stata di duolo al paese, essendo egli un prode dei reduci di *Porta Pia*.

Niuno dei tre sospettarono la causa dell'eletricità, ma si credettero colpiti da paralisi od apoplessia ed altro.

Ad un quarto operaio gli sembrò che un essere invisibile gli avesse afferrata la falce che teneva in mano, per rubargliela; e fu visto girare più volte con rapidità sopra se stesso, come su di un perno. Ma esso, il nostro Pieri Bez (com'egli chiamasi) tenne duro, quantunque in quel momento gli sembrava (narra) che tutto il mondo rovinasse: e non cadde.

Gemona.

I funerali del Vescovo Pietro Cappellari seguiranno venerdì, alle 9. nel nostro Duomo. Per espressa volontà dell'estinto, non si riceveranno corone.

Mons. Cappellari nacque in Dogna il 1 maggio 1819. La sua famiglia, in seguito a una disastrosa inondazione del Fella che le rovinò il piccolo podere, si trasferì ad Ospedaletto. Egli studiò nel Seminario di Udine. Fu ordinato sacerdote nel 1842, in dicembre; nominato vicario a Gemona nel 1843 ed arciprete nel 1857; cannonico onorario della Metropolitana di Udine, nel 1862; preconizzato vescovo di Concordia nel maggio del 1872 e consacrato nel nostro Duomo — con grande solennità e concorso di popolo — nel 23 giugno dello stesso anno, dell'Arcivescovo Casasola assistito dai vescovi Cavriani di Ceneda e Agostini di Chioggia. Fece l'ingresso nella sua diocesi il 27 luglio; ma dovette aspettare l'*Exequatur* ben cinque anni e tre mesi. Nel maggio 1881 ottenne di essere esonerato dalla cura della diocesi concordiese e fu nominato vescovo titolare di Cirene; e si ritirò a Ospedaletto, dove umilmente visse.

Pubblicò due volumi sopra la vita e la dottrina di Gesù Cristo; e attualmente è in corso di stampa una sua conferenza tenuta il 2 giugno ultimo, col titolo: *Istruzione morale popolare sui bachi da seta.*

COGOLO FRANCESCO
provetto callista.

Pontebba.

Echi della cerimonia di Frattis.

Come promettemmo, diamo il discorso fatto dal parroco di Pontebba, sul finire del banchetto, martedì, dopo la benedizione della costruenda Casa per la Colonia Alpina Friulana Umberto e Margherita:

Come parroco del luogo essendo io stato invitato a compiere la rituale cerimonia della benedizione della prima pietra di questa nuova casa che servirà per accogliere una numerosa colonia di fanciulli e fanciulle qui mandati per ricuperare o ritemprare l'affievolita loro salute; non vi aspettate da me un discorso, e per mancanza di tempo a prepararlo, e perchè certamente non mancherà in questo giorno solenne chi vi parli con smagliante eloquenza, e con maggior competenza e cognizione di causa. Mi limiterò adunque a dire parcamente e semplicemente due parole; ed ecco quali:

Ora qualche anno addietro avendo io presenziato in questo luogo stesso con altre eccellenti persone i modesti inizii, non già della casa, ma della colonia Alpina; noi tutti facevamo caldi voti e con discorsi e con brindisi ed altro che, mercè l'energica iniziativa del Comitato Promotore, la modesta istituzione avesse da svolgersi, ingrandirsi, consolidarsi, diventare una istituzione. I quali voti come siansi avverati, non v'è bisogno di prove e di argomenti, sussistendo la prova innegabile e indiscutibile del fatto — fatto che riceve sempre maggior risalto o conferma anche dall'odierna festa, resa vieppiù solenne dal concorso di tante ragguardevoli persone che sono convenute qui oggi a rallegrarsi, a raccogliere i primi frutti dell'opera loro — della loro attività — della loro carità, dei loro sacrifizii in favore d'una istituzione veramente filantropica — veramente umanitaria — veramente cristiana. E così uno dei nostri primi desiderii diventò una bella e dolce realtà e diventò tale quale ognuno di noi osava appena ripromettersela — in quei modesti principii.

Altro voto che si faceva in quella stessa circostanza era quello che entrasse nell'idea non solo degl'intelligenti e studiosi, ma anche del popolo, quali tesori di forze, di salute di energia fisica racchiudesse in se l'aria ossigenata dei monti, racchiudessero le esalazioni dei pini e degli abeti e dei faggi e di quanto passa sotto il nome generico di flora dei monti, quali tesori di salute racchiudesse specialmente questa amena o rimota vallata di Studena, una delle più belle, delle più romantiche del Canal del Ferro; e che tanta ricchezza non rimanesse ignorata, infruttuosa, trascurata.

Ed ecco che anche questa idea lontanamente vagheggiata è entrata nella coscienza popolare, ed è entrata tanto che l'accorrenza ai monti allo scopo di respirare l'aria montanina per oggetto di salute, è diventata una vera concorrenza diretta contro le acque salutari della lontana marina. E i monti e il mare sono così in preda ed agitati da un vero contrasto — emulazione — gelosia, chi più e meglio si trovi in caso di rendersi maggiormente benefico alla sofferente umanità. Appagato anche questo desiderio, i Signori del comitato e quanti cooperarono alla benefica istituzione possono dire di essere tutti pienamente ed intieramente soddisfatti.

E come no, se non vi è soddisfazione maggiore di quella di veder prendere consistenza e fiorire un'opera che ha per scopo di far del bene al prossimo — al prossimo bisognoso — al prossimo indigente, di concorrere a render sano quel corpo che avrà per conseguenza anche la mente sana? — E come non si potrà essere specialmente soddisfatti al pensiero che l'oggetto di tali beneficii, è la tenera infanzia, e la tenera e povera fanciullezza — speranza avvenire della famiglia della Religione e della Patria, che solo in quanto sarà sana di mente e di corpo potrà affrontare con coraggio e vincere le aspre battaglie della vita? (*Bene! applausi.*)

Di che — io e tutti i qui accorsi godiamo con Voi, o Signori del Comitato, e vi presentiamo le nostre più sentite congratulazioni, per i brillanti successi ottenuti su questo fecondo campo della carità.

Termino facendo un ultimo voto, propriamente mio, ma certamente condiviso almeno dalla maggior parte di Voi, gentilissime Signore, egregi Signori, buoni padri, amorose madri, munifici Benefattori di questa benefica istituzione. E questo si è che abbia a realizzarsi il divisamento già da qualche tempo nutrito, che presso cioè sorga dal suolo e si innalzi quella modesta cappella che si ha in animo di edificare non lontano da qui. (*Bene!*) Nella quale se non tanto spesso per la lontananza, ma almeno qualche volta, trovandosi in compagnia di questi piccini, di questi beneficati, come è dovere, come la gratitudine lo esige tutti uniti, tutti concordi, tutti d'un cuore e d'un'anima sola innalzeremo fervidi voti al Cielo, al Dio della Carità, per il bene, per la salute, per la prosperità, per la felicità dei generosi, caritatevoli Benefattori e Benefattrici. (*Bene! bravo!*)

Il voto è fatto, e si relizzerà; o quando si realizzerà, io amo credere sarà una nuova soddisfazione per Voi, come certamente sarà una nuova festa per noi.

Ho detto. (*Bravo! Viva il Parroco!*)

Pioveva, mentre il buon parroco parlava — e la sua parola era semplice e schietta e diceva cose semplici: ma pure, tutti l'ascoltavano intenti: fa tanto bene, le rare volte che i sacerdoti si uniscono ai secolari, in qualsivoglia solennità della vita pubblica!

—

Va notato anche (lo abbiamo ieri dimenticato) che l'assessore di Pontebba signor Micossi ringraziò in nome del Comune la Società Protettrice dell'infanzia di Udine per avere scelto una località del Comune di Pontebba a sede della sua Casa benefica; e ringraziò gli intervenuti alla cerimonia per il pregio maggiore che dalla loro presenza veniva alla festa. Pontebba — disse — come si tiene onorata della preferenza, così cercherà ogni modo per mostrarsene degna. (*Viva Pontebba! Applausi.*)

Il comm. di Prampero portò un brindisi al cav. dott. Marzuttini — l'instancabile, zelantissimo sostenitore della Colonia, «una delle colonne di essa,» com'ebbe giustamente a proclamarlo il Senatore: e l'applauso caloroso ed unanime dei convitati mostrò come tutti fossero concordi in tale giudizio. A confermare il quale, viene anche il fatto che i bambini della Colonia vollero offrire — per questa occasione — al dott. Marzuttini il di lui ritratto, dipinto dall'egregio artista signor Giacomo Bergagna.

Dimenticammo, jeri, di notare fra gli intervenuti, il signor Cesare Englaro di Pontebba nonchè due farmacisti nostri amici: il signor Andrea Chiaichia e il signor Domenico De Candido: fra medici e farmacisti, ce n'era!.. E la cosa è spiegabile: forsechè la Colonia Alpina non fu creata per la salute pubblica?

Gradimento dei Reali.

In risposta ai telegrammi inviati da Pontrebba alla Loro Maestà il Re e la Regina Madre, pervennero alla Società protettrice dell'Infanzia i seguenti:

Racconigi, 21 ore 19

Augusto Sovrano molto apprezzando devoto atto di omaggio di cui cotesta società era interprete, m'incarica esprimere a Società stessa i reali ringraziamenti ispirati a viva simpatia per l'opera cui essa attende.

Ministro Ponzio Vaglia.

—

Grossoney, 21 ore 10.10.

Associando il nome di Sua Maestà la Regina madre a quello del rimpianto Re Umberto in un'opera altamente civile ed umanitaria, cotesta società porgeva all'Augusta Donna manifestazione di affetto sopra ogni altra carissima. Sua Maestà riconoscente ringrazia del pensiero gentile e devoto, e con i migliori auguri di prospero avvenire vuole espressi alla nascente istituzione i suoi sentimenti di particolare benevola simpatia.

La dama d'onore
Marchesa di Villamarina.

Cividale

La solenne inaugurazione del nuovo organo della Collegiata.

(*b. ciolli.*) — Nel classico Tempio gotico lombardesco — là dove da anni or sono le più soavi fra le concezioni musicali dell'immortale Tomadini — *l'Oratorio* — ebbe quel trionfo artistico, che tutti ricordano — là ieri fu inaugurato un organo imponente, a cura e spese di quella insigne Collegiata. Un'opera veramente colossale, nella quale i fratelli Zordan su quel di Vicenza — non ismentendo la fama avita — vi posero e mente e cuore d'artisti.

Non è fattura prettamente originale, cotesto organo a due tastiere. Poichè sul vecchio, fatto nel secolo scorso da Gaetano Candido — la di cui tastiera ebbe l'onore di essere stata toccata dal Pavona, dal Candotti e dal celebre Tomadini — furono eseguiti soltanto lavori di ristauro e di ingrandimento, cercando di conservare scrupolosamente i ripieni.

Ma le aggiunte, portate dal progresso organario, specie nella parte meccanica e fonica, hanno ottenuta una così esauriente efficacia, da poter classificare senza esagerazione, cotesta opera egregia, una fra le migliori, che vanti la nostra regione.

Diffatti, la meccanica silenziosa, la registratura pneumatica, la dolcezza nei registri di concerto, l'imponenza nell'assieme robusto e solenne, i poderosi contrabassi, e il tutto, insomma, bene equilibrato, dovettero ieri necessariamente nel sacro Luogo produrre quella squisitezza di concordanza, ch'è voluta dalla più antica fra le arti belle.

E tali piacevoli effetti ieri noi abbiamo provati, quando si pose alla tastiera Raffaele Tomadini, nipote del gran Jacopo, accompagnando, dello zio, una messa a 3 pari, che fu premiata fino dal 1854 al Concorso musicale di Nancy.

Ora tutti sono d'accordo nel tributare elogi sinceri ai fratelli Zordan, i quali seppero condurre a buon fine un'opera, degna di Cividale e di chi la commise

—

A rendere più solenne l'inaugurazione del nuovo organo, la diligente Fabbriceria aveva disposto che nelle ore pom. di ieri stesso venisse effettuato il seguente programma:

Parte prima — Discorso inaugurale del Reverendissimo Gaetano Cappellini di Padova.

Cotesto valoroso oratore ha la parola fluente come onda armoniosa sulle labbra, e la dolcezza infinita nel cuore. Meglio non si poteva parlare di quell'arte, che più di tutte avvicina la creatura al suo creatore. Opportunemente disse che se molti primati gli italiani perdettero al cospetto delle altre nazioni, nella musica seppero conservare sempre il primo posto. Passando in rassegna i grandi che onorarono nei templi cogli uffici musicali liturgici la patria, arrivò al grande concittadino Jacopo Tomadini, il quale si assise arbitro per la scuola profana e la scuola classica, e trionfò nell'oratorio.

Dell'organo, e a qual fine è destinato, parlò brillantemente, terminando con un saluto alla patria di Paolo Diacono e di Jacopo Tomadini. Con acconcie parole poi presentò il concertista professore Oreste Rivanello, chiamato espressamente da Padova a svolgere la seconda parte del programma.

—

La fama, che accompagna dovunque il grande concertista, arrivò anche a Cividale; e l'aspettativa di tutti era massima; l'esecuzione fu pari all'aspettativa, anzi la superò.

Innanzi a un pubblico, se non molto numeroso, certamente molto intelligente Oreste, Ravanello svolse il suo programma con quella abilità, con quel sentimento che fanno di lui l'artista impareggiabile, che non conosce difficoltà, che supera i maggiori ostacoli, che vi fa battere il cuore di sovrumana dolcezza. In lui arte è tutto: sotto le sue dita la tastiera prende anima, l'anima sua, ed istrumento ed artista si confondano in quella poesia, che eternamente sarà il profumo dell'universo.

Intendiamoci: in un collaudo di organo, io non chiamerei mai il Prof. Oreste Ravanello. Quale mai tastiera può resistere alla sua possanza?

S. Giorgio di Nogaro.

Cose scolastiche. — 21 *Agosto.* — *(R)* — L'esito degli esami finali nelle nostre scuole comunali fu il seguente:

La classe masc. presentati 34, promossi 33. II.a classe maschile presentati 33, promossi 26. III.a classe maschile presentati 24, prosciolti 14. IV.a classe maschile presentati 9 promossi 8.

La classe femminile presentate 43 promosse 43. II.a classe femminile presentate 17 promosse 17. III.a classe femminile presentate 11 prosciolte 11.

Buon riposo autunnale ai nostri bravi insegnanti elementari.

Ferret opus nei preparativi della nostra rinomata sagra di S. Bartolomeo, che avrà luogo Domenica p. v. 25 corrente.

Contro i distruttori di covate.

Il R. Pretore di Aviano con sentenza 13 corrente condannò Fassan Mazzocco Angelo e Amadio di quel comune, per asporto di una covata di lepri.

Alla guardia campestre G. B. Zanot che constatò la contravvenzione la Commissione prov. per la repressione della caccia abusiva fece pervenire il premio che le spetta.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 Agosto 1901	ore 9	ore 15	ore 21	22 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	753.2	752.0	752.7	755.2
Umido relativo	57	57	68	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua caduta mm.	—	—	—	1.7
Velocità e direzione del vento	3 SE	calma	3-SE	7-SE
Term. centig.	24.5	27.9	23.3	19.9

Temperatura

Giorno 21	massima	28.7
	minima	19.4
	minima all'aperto	18.2
Giorno 22	minima	17.2
	minima all'aperto	16.5

Venti deboli del primo o quarto quadrante; cielo generalmente sereno.

L'oratorio Perosi nella Cattedrale.

I prezzi per l'oratorio «Il Natale del Redentore» che si darà a Udine nei giorni 5, 6, 7, 8 settembre p. v. sono:

Ingresso L. 2 (in piedi). — Sedia compreso l'ingresso L. 5. — Posto distinto compreso l'ingresso L. 7. — Poltroncina, compreso l'ingresso L. 10, per ogni esecuzione.

—

I recapiti in città per le vendite dei biglietti sono: Librerie Gambierasi, Barei, Moretti, Bardusco (Mercatovecchio), Peressini, Tosolini (via Palladio), Patronato, Zorzi; nel negozio Mason e nelle farmacie De Candido (Grazzano), Manganotti (Poscolle), Metz (via Aquileia).

Per schiarimenti, viglietti, prenotazioni di posti a sedere, posti distinti e poltrone, rivolgersi alla Segretaria, Riva del Castello, 1, telefono N. 147.

Contro le asprezze fiscali.

Il Ministro delle Finanze nell'intento di rimuovere almeno in parte le cause dei lamenti del pubblico contro l'eccessivo carico delle spese che si richiedono in occasione delle esecuzioni esattoriali, ha stabilito, interpretando con larghezza le disposizioni delle Leggi sul Bollo e sulla Riscossione dell'Imposte, che la dichiarazione di deposito del prezzo di aggiudicazione sia estesa e accettata in carta libera, e registrata gratuitamente e che siano parimenti estese in carta libera la Copia del verbale di aggiudicazione da presentarsi all'Intendenza di finanza, e la Polizzia definitiva che l'Intendenza deve rilasciare.

Nel «mondo ciclistico».

Per quanto sappiamo, la visita della Unione velocipedistica a S. Daniele — nel programma delle cui festività per domenica prossima era compresa — non avrà più luogo stante la coincidenza di feste anche a Udine.

— Annunciammo che avevano rinunciato al rispettivo premio, vinto al convegno ciclistico di domenica: la regione triestina del Touring, (terzo nelle esercitazioni di squadra) e il sig. Foscherato di Gorizia (quarto, nel concorso per biciclette infiorate); sappiamo che, dopo reciproche spiegazioni, il premio fu ritirato.

Feste, treni di piacere, facilitazioni

Domenica, è una.. gran giornata di spettacoli e di feste. Ce n'è dappertutto: a Cividale, a Gradisca sull'Isonzo, a S. Daniele, a S. Giorgio di Nogaro... e ad Udine!..

Degli spettacoli che si daranno a Cividale ed a Gradisca ed a S. Daniele, parlammo: svariatissimi, i programmi: comitati che lavorano a prepararle ecc. ecc. A S. Giorgio, vi saranno gli spettacoli popolari soliti della Sagra annuale. A Udine.., il programma non era bene stabilito, fino a jersera mercoledì.

Intanto, annunciamo che la Società Veneta ha stabilito:

I. una gita di piacere da Udine e Portogruaro per S. Giorgio, con un treno speciale notturno per Udine in partenza da S. Giorgio alle ore 23: i biglietti sono a prezzo ridotto e si distribuiscono con tutti i treni di quel giorno; sono valevoli per effettuare il viaggio di ritorno tanto coi treni ordinari della giornata (esclusi i diretti) quanto con il primo treno del successivo giorno 26. Da Udine, il prezzo è di lire 2.05 in seconda classe ed 1.35 in terza).

II. che per gli spettacoli che avranno luogo a Cividale inaugurandosi la luce elettrica, sulla intera linea Portogruaro-Cividale sieno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno a prezzi ridotti; e che nelle notti dal 25 al 26 e dal 1 al 2 settembre (nella domenica 1 settembre si daranno pure spettacoli popolari) sieno effettuati treni speciali: la notte 25 26, con partenza da Cividale alle ore 0.45 e arriva a S. Giorgio di Nogaro alle ore 12.12; la notte 1-2 settembre, con partenza da Cividale alle ore 24 e arrivo a Udine alle ore 0,20 I biglietti a prezzo ridotto sono valevoli per il ritorno con qualunque treno, esclusi i diretti dei giorni 25 e 26 agosto e 1-2 settembre.

La direzione del Tramvia udinese ha voluto, a sua volta, facilitare l'affluenza del pubblico a S. Daniele, dove ci saranno parecchi divertimenti:

Ore sette, sveglia con banda musicale; ore otto ricevimento della Unione ciclistica udinese; ore nove, sfilata dei ciclisti lungo le vie principali; verso le nove e mezza, vermouth d'onore ai ciclisti; ore 10, visita ai monumenti nazionali; ore dodici e mezza, banchetto sociale all'Albergo d'Italia; ore quindici e seguenti, pesca di beneficenza, giuochi d'attrazione, chioschi umoristici, corsa pedestri di resistenza con ostacoli, concerti musicali; ore 17, tombola in piazza del Duomo (cartella vergine. L. 25; cinquina L. 50; seconda tombola 100; prima tombola 200;) prezzo delle cartelle centesimi 50); ore 19 concerto bandistico; ore 21, spettacolo piretecnico preparato dal sig. Luigi Turin di Tarcento; grande ballo popolare.

Tornando al tram, vi sarà — nel pomeriggio di domenica, una serie di ben otto treni in partenza da Udine — il primo alle ore 13.30, l'ultimo alle ore 0.20 dopo la mezzanotte; e otto treni in partenza da S. Daniele per Udine — il primo alle ore 13.55 e l'ultimo alla 1.50 del lunedì. Il prezzo del biglietto andata-ritorno Udine-San Daniele è di l. 1.50; Martignacco-San Daniele, 1.20; Fagagna-S. Daniele 0.75.

—

Non si dirà, speriamo, che i friulani non sono gente allegra!...

La corsa delle Bighe

che fu sospesa giovedì scorso causa il cattivo tempo, avrà luogo domenica alle ore 17.

Questo spettacolo tanto desiderato dal nostro pubblico, attirerà certo una folla di spettatori, tanto più che si parla di qualche intermezzo interessantissimo.

Teatro Minerva.

Quest'oggi alle ore 20.30 precise avrà luogo la serata d'onore dell'egregio artista signor Arturo Franceschini con l'opera: *I Lombardi* del maestro Giuseppe Verdi.

Il seratante, dopo il primo atto dell'opera canterà la romanza nell'opera *L'Ebrea* del maestro Halèwy.

Al distinto artista, tanto applaudito ed apprezzato dal nostro pubblico, auguriamo un successo quale sinceramente se lo merita.

—

Domani sera riposo.

Sabato e domenica ultime rappresentazioni.

Padiglione drammatico.

Questa sera si rappresenterà il dramma storico in 5 atti: *Il povero fornaretto di Venezia.*

Seguirà una brillante farsa.

Quanto prima, serata d'onore dell'artista Pietro Sperati, con il dramma la *Cisterna Murata.*

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 27 agosto, ore 9 ant., vendita dei pegni preziosi, — *bollettino giallo* — assunti a tutto 30 novembre 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Gusti pericolosi.

Alvise Ciriani d'anni 15, tappezziere, abitante Sottomonte, jersera si divertiva a gettare insieme ad altri due suoi compagni, dall'alto della riva del Castello dei grossi sassi con grave pericolo dei passanti.

CRONACA
pei Comizj udinesi.

Dal Consigliere cessante D.r Domenico Rubini riceviamo la seguente lettera, e la pubblichiamo spiacenti di tale sua risoluzione, poichè l'egregio giovane concittadino, per la sua coltura e l'integro carattere, consideravasi come elemento utilizzabile in parecchi uffici dipendenti dall' Amministrazione comunale.

—

Udine, 20 agosto 1901.

Chiarissimo Prof. Giussani
Direttore proprietario del Giornale
« La Patria del Friuli »

Per evitare inutili dispersioni di voti, dichiaro in via assoluta, a chi pensasse di riproporre il mio nome nelle elezioni amministrative del Comune fissate per il primo settembre, che dovrei declinare tale candidatura.

Coi sensi della massima stima e considerazione passo a segnarmi

suo dev.mo
Domenico D.r Rubini.

Nel nob. Collegio delle Dimesse.

Jeri mattina ha avuto luogo la premiazione scolastica. In un' ampia sala a piano terra, son raccolte le allieve, che nella loro graziosa divisa, allineate in fila, si dispongono al gran momento, forse il più aspettato. Quattro tocchi al piano da un' allieva, salutano l' ingresso di Mons. Fazzutti, Vic. generale, che è invitato presiedere la geniale festicciola.

Lo accompagnano il dirett. spirituale prof. Tirelli, il prof. Trinko e il parroco delle Grazie. Notiamo il prof. Petronio, il comm. Marco Dabalà, l' avv. Antonio Dabalà, il cav. A. Loschi e molte signore e signorine in maggioranza mamme e parenti delle educande.

Si preludia con il coro del Rossini la *Regata Veneziana* e il M.o Franz con l' occhio vigile e la mano pronta dirige e accompagna questa e altre cantate che piacevolmente si alternano alle declamazioni poetiche dei nostri classici. Ricordiamo il coro *Campanelle d' aprile* di Mendelssohn, la *Danza Norvegese* di Kriegh e altri pezzi di abbastanza difficile esecuzione e ne' quali si distinguono le signorine Dabalà, Pasqualis, Trevisan che anche nella recita si associano alle colleghe Parussa, Raiser ecc.; non facciamo nomi, chè dovremmo trascriverli tutti.

Al piacevole trattenimento, mette fine una graziosissima evoluzione ginnastica, con canto corale accompagnato al piano dalla signorina Bonvicini

Segue la distribuzione dei premi, che le educande, timidette anzichenò, si presentano a ricevere dalle mani di Monsignore; il quale, con appropriate parole, improntate all' attualità, le congeda per le ferie autunali.

L' impressione che noi abbiamo riportata, lo diciamo subito, si è che in quel collegio alla sodezza dell' istruzione ed educazione, si associa lo studio della buona musica. Congratulazioni.

Nel Collegio Gabelli si preparono anche *alunni esterni* per gli esami di Ottobre col seguente orario:

Dalle **8** alle **11** e dalle **14** alle **17**.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Piccola posta.

Nob. cav. A. Zorzi, Cividale — Neppur una copia del Giornale! Esaurita l' edizione di lunedì fin dalle prime ore pomeridiane.

Il giuoco dei monelli.

Il vigile urbano Torossi, sequestrò ieri ad alcuni monelli un mazzo di carte da giuoco in Giardino Grande, mentre giuocavano.

Redde rationem.

Le guardie di città arrestarono Anna Romanutti fu Domenico, d' anni 22, da Cividale, che deve espiare 25 giorni di reclusione per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi.

La Direzione mentre piange la immatura perdita del socio e bibliotecario

Prof. Nazzareno Signoretti

e porge le più sincere condoglianze ai desolati parenti, — invita i soci ad intervenire ai funebri che avranno luogo domani, ore 8 ant. — partendo dalla piazza dell' Ospitale Civile.

Li 22 agosto 1901.

Corso delle monete.

Austria Cor	109.40	Germania	128.20
Romania	101.50	Napoleoni	20.80
Ster. inglesi	26.10.		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificato di pagamento di dazi doganali è fissato pel giorno 21 agosto a L. 104,22

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle **ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.**

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì, domenica** alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d' ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

Decesso.

E' morto stanotte alle ore 0.30 all' Ospitale civile il professore di lingua francese presso le scuole tecniche, Nazzareno Signoretti fu Ercole d' anni 43, da Pesaro.

Egli era da dieci anni affetto da un tumore e da soli otto giorni era entrato all' Ospitale, ove immaturamente lasciò la vita.

GAZZETTINO COMMERCIALE.
Grani.

L' andamento dei nostri mercati granari nell' ottava scorsa non, differì punto dalla precedente. La corrente d' affari si mantenne discretamente attiva, con prezzi stazionari.

All' estero, la situazione granaria si mantenne alquanto animata, specie nei granoni, avendo incominciato a rallentare i forti arrivi dei vapori, che si verificava ancora un mese fa circa.

Lo stato della campagna. Le nostre campagne in generale continuano ovunque regolari e alquanto promettenti.

Il granoturco cresce dappertutto bello e rigoglioso, e se non succederanno inconvenienti, avremo un raccoltone tanto per qualità che per quantità.

Anche le viti promettono benissimo, incominciando l' uva, in certe località a maturire.

Il resto della campagna bene.

Frumento. Nel frumento, a dire il vero gli affari si mantennero un po' stiracchiati; di conseguenza i prezzi furono stazionari.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 17 a 18.50 l' ettolitro.

Granone. In questi articoli le contrattazioni si succedono un po' più animate, con prezzi in aumento, specie nelle qualità estere, scarseggiando la mercie sul mercato.

Si quotò da L. 13.50 a 14 il nostrano, all' ettolitro; da lire 15 a 15.75 l' estero, il quintale.

Segala. Discretamente ricercata con prezzi fermi.

Si quotò da L. 12 35 a 12 60 l' ettol.

Avena. Molto ben tenuta, con prezzi in aumento, scarseggiando la merce per la deficenza del raccolto di quest' anno.

Si quotò da L. 20. a 20 50 la nuova; e da L. 21.50 a 22 il quintale la vecchia, fuori dazio.

I mercati granari d' oggi.

Piazza discretamente fornita.

Frumento: martedì, 17.25 a 18.60; oggi, 18.—, 18.25, 18.35, 18.40, 18 50, 18 60, 18.70.

Segala: martedì, 12.— a 12 50; oggi, 12.—, 12 50, 12 60, 12 75.

Granoturco: martedì 13, — a 14. —; oggi, 13. —, 13 35, 13 50, 13.65, 13.70, 13.75, 13 80, 14.

Cinquantino: martedì, 12.25; oggi, 12.

Mercato d' oggi.
Frutta.

Pera al Cg. cent. 8, 10 11, 12 14, 15, 17, 18, 20, 22, 23, 25, 30, 35 38.
Pesche 10, 11, 12, 14, 15, 17, 18, 20, 22 23, 25, 30, 35, 38.
Susine 11, 12, 13, 14, 15, 17.
Pomi 9, 12, 13, 14, 15, 17.
Fichi 25, 26.
Uva 25, 32, 35
Corniole 5, 6, 7, 8, 9, 10.
Sorbole 5, 10.

Mercato della seta.

Milano, 21. — Continuarono oggi sulla nostra piazza le solite ricerche, tanto in greggie che in lavorati, qualità belle per le prime, titoli fini pei secondi e vennero fatti diversi affari, tenuto calcolo delle diffilcoltà ognora crescenti sull' intesa, riguardo al prezzo.

Se è un fatto che il compratore lentamente migliora le sue offerte, specie per la roba di cui ha bisogno, è vero altresì che il detentore aumenta giornalmente le proprie pretese, talchè se si può dire che l' andamento è buono, rimangono sempre le differenze di valutazione, che non permettono ai più degli affari la loro definizione.

Una interrogazione
sulla questione della lingua a Malta.

L' on. Galli mandò alla presidenza della Camera una interrogazione circa la presente agitazione maltese in difesa della linqua italiana.

MEMORIALE DEI PRIVATI
Municipio di Castions di Strada
Aviso di concorso.

A tutto il 20 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico di questo Comune, verso lo stipendio annuo di Lire 3000.00 gravato dalla tassa di R. Mobile, e L. 100.00 quale Ufficiale sanitario, coll' obbligo della vaccinazione.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti, che ascendono a 2850, cioè 2400 nel Capo-luogo e 450 nell' unica Frazione di Morsano, che dista 1 Chilometro e 800 metri dal Capo luogo; di modo che il servizio può farsi comodamente senza l' uso del cavallo.

La nomina verà fatta per tre anni e l' eletto assumerà il servizio appena avuta la participazione di nomina.

Gli aspiranti faranno pervenire le loro domande all' Ufficio Municipale, entro il termine uddetto, corredate da tutti i documenti richiesti dalla Legge e da quegli atti che stimassero opportuno a comprovare i servizi prestati

Castions di Strada, 20 Agosto 1901

Il Sindaco
F Mangilli.

— Prefettura di Udine. — Il 24 agosto, asta per i lavori di rialzo dell' argine sinistro del Cavrato, emissario del fiume Tagliamento, da metri 60 dopo il cippo n. 2 al suo termine, per l' estesa di metri 1721 e la presunta somma, soggetta a ribasso d' asta, di lire 10,600 00.

Riccardo Selvatico.

Ieri, improvvisamente, a Roncade, dove trovavasi in villeggiatura, è morto per sincope cardiaca Riccardo Selvatico una delle vere illustrazioni di Venezia, di cui fu anche amatissimo e stimatissimo Sindaco.

Riccardo Selvatico era una tempra eletta d' artista: aveva dato alla scena dialettale quel gioiello dei « Recini da festa » ed in unione all' indimenticabile Gallina, un' altra commedia dal titolo: « Pesci fora de l' acqua » che non ebbe però grande successo.

Fu anche autore apprezzatissimo di versi.

Era nato a Venezia nei 1849; aveva dunque soli cinquantadue anni.

La Città delle lagune, si appresta a degnamente onorare questo suo figlio preclaro, la cui fine così immatura desta un senso di generale e meritato rimpianto.

Lo Czar in Francia.

Lo Czar giungerà sul territorio di Francia il 17 settembre. Non è ancora fissato quanto tempo vi soggiornerà. Sembra che non si recherà a Parigi. Assisterà alla grande rivista fra il campo delle corse di Reims e il villaggio di Betkény.

I giornali gongolano: la Francia è sicura — dicono — che nessun grande avvenimento politico potrà succedere in Europa, senza che pure la Francia vi partecipi in qualche modo.

A gettare un po' d' acqua su tanta fiamma d' entusiasmo, ecco però i giornali finanziari annunciare che a novembre la Russia emetterà un nuovo prestito di mezzo miliardo! Lo czar sa farsi pagare le sue visite!...

L' arciduca ereditario d' Austria
che uccide una contadina.

Da Vienna, 20, telegrafano alla *Gazzetta del Popolo*, che l' arciduca ereditario, cacciando in un bosco presso Budapest, uccise per disgrazia una contadina che raccoglieva fragole selvatiche.

Notizie telegrafiche.

Scene di brigantaggio in Sicilia.
Una diligenza
aggredita da quattro malandrini

Palermo 21. Da Calatafimi si ha notizia di un' aggressione gravissima, avvenuta stamane sullo stradale Calatafimi Trapani. Quattro malfattori, mascherati, aggredirono la diligenza postale. Il cocchiere si gettò dalla carrozza, dandosi poscia alla fuga. I malfattori poterono così spogliare tutti i passeggeri. Addosso a certo Michele Simoni rinvennero 4600 franchi. Quindi tagliati i finimenti dei cavalli, fuggirono.

Grande incendio.
Mezzo milione di danni.

Lipsia, 21. Un incendio distrusse il filatoio, di rinomanza mondiale, della ditta Senutsy e Löscher, in Luschkau. Il danno supera il mezzo milione di marchi. La causa dell' incendio è ignota.

Luigi Montico gerente responsabile.

Cividale del Friuli
REGIO COLLEGIO-CONVITTO NAZIONALE
amministrato e sussidiato dal R. Governo

allo scopo di favorire l' economia delle famiglie, la sana educazione **morale-civile** e lo sviluppo rigoglioso dei giovani.

Fabbricato maestoso sulle sponde fiorite del Natisone — **stupendi parchi alberati** per le ricreazioni e i giuochi — aria e acqua ottime

aperto tutto l' anno

con regie scuole elementari, tecniche e ginnasiali. — Retta **per tutti i dodici mesi dell' anno** Lire 480 e 432 per i giovanetti non ancora decenni — **vitto** di prima qualità, abbondante, variato, preparato con cura. — **Cancelleria, libri,** vestiti, calzature e oggetti di corredo a **prezzo di costo** — insegnamento gratuito della religione, della ginnastica, della calligrafia, del disegno **e del ballo** e a, prezzi limitatissimi, delle lingue francese, tedesca, della musica e **della pittura.**

Trattamento educativo razionalmente paterno.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d' onore
Biancheria Confezionata da Signora
di propria lavorazione - pronta in Casa
CORREDI da SPOSA
da Lire 600 a Lire 5000 e più
CORREDI da CASA e NEONATI
Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione
Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4*
e Mercatovecchio NEGOZIO

PREVENTIVI a RICHIESTA

Volete guadagnare
Lire 10 al giorno?
Leggete il relativo avviso in 4.a pagina

Bottame vuoto.

Lo trovate in via Grazzano N.o 44, sia da vino bianco che da nero, di varie capacità, il deposito è grande avendo quest'anno fatto acquisti anche all' estero.

I prezzi saranno di tutto favore massima per quei rivenditori che in una sol volta acquisteranno cento pezzi anche in sorte.

la Ditta
A. Pellegrini.

Avviso scolastico
Scuola di ripetizione.

Nel « Collegio Silvestri » si preparono agli esami di ottobre gli alunni di ginnasio e di scuola tecnica che non furono promossi.

Il numere sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

—

Si accettano anche esterni.
Retta modica.

DA AFFITTARE IN MORUZZO

una casa con stalla, rimessa, con o senza mobilio, di 5 camerette e cucina con molte comodità ed esteso orto annesso.

Da affittare pure tre camere in una famiglia civile del paese, ed una piccola casetta per operai.

Rivolgersi alla Agenzia Bonfini, Via della Posta Udine.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista d.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d' ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
Via Prefettura N. 14.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incroci cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo Indigeno col Giallo (Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Ferro - China Bisleri

L' uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: « Ebbi più volte occasione di esperimentare il « FERRO-CHINA-BISLERI e ne « constatai notevoli vantaggi, come « liquore eupeptico e tonico » 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Rapp.a Cantine C.ti Papadopoli
Via Cavour 23, Udine

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per **ammalati.**

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i di barili ritorno a proprie spese.

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE
Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane

Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade

per VINI: **Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule.**
(NON PIÙ VINI ACIDI)
Unico " Filtro Brevettato " per la conservazione dei Vini.

Grande assortimento in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE
PER PAVIMENTI E PARETI.
Solidità Eleganza.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Importante.

Elenco di oggetti di grande utilità che trovansi all' emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio

all' Insegna «NUOVO BAZAR»

Fornello primus svedese a petrolio; arde senza stupino, è di grande forza e molto economico.

Forno casalingo indispensabile alle famiglie per ottenere una buona cottura di arrosto come di pollo che di vitello ecc.

Macchinette per fare il burro in casa; in pochi minuti si ottengono due etti di burro per litro di latte.

I gelati si possono fare a piacimento, con le nuove macchinette e con le conserve a gradimento.

Forme per tagliar dolci e per torte, in varie grandezze, oggetti in ferro smaltato od altri articoli per cucina.

Svariato assortimento chincaglierie, ventagli, portafogli, ombrellini, saponi, estratti ed essenze, spazzolini ecc.

Fanali per vetture e per altri usi, Lumi, Lumiere, Lampadari da appendere o da tavolo, ad olio ed a petrolio.

Forniture per chiesa e svariati articoli di uso per famiglie e per regali, (calamai, bigiotterie, ecc.)

Giocattoli per ragazzi; carrozzelle, velocipedi, cavalli di tutte le qualità, portalibri, ceste per la spesa, o cestellini, ecc.

Vasche per bagni, e recipienti per acqua, mastelle, secchie per teletta, brocche, catini ecc.

Completo assortimento corone e nastri per funerali, forniture per casse sepolcrali e dediche a piacimento.

Calze, scarpe, cinture, bottoni, spille, orecchini, catene per orologi, tabacchiere, attaccapanni, guantiere ecc.

Quadri specchi, gabbie in varie forme, caffettiere, posaterie, articoli da viaggio pettini.

Chicchere, acquasantini, libri da messa, lumi di notte con immagini, ticchetti, bottiglie, spazzole ecc.

Candelieri, cadelabri articoli in porcellana, rosoliere, portasigheri, pipe, bocchini, braccialetti, ecc.

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

VOLETE GUADAGNARE LIRE 10 AL GIORNO ?!

Volete fare un viaggio gratis a PARIGI ed a LONDRA?

E' una recente, genialissima combinazione, che per aderire a molte richieste di Clienti, venne ridotta e perfezionata dalla nostra Casa in modo di averne un' **operazione commerciale** di una **serietà e lealtà assoluta ed indiscutibile.**

Voi Signore, spedite **lire cinque** alla nostra ***Casa Editrice Internazionale - Corso Vittorio Emanuele, 8, Milano*** e ricevete **immediatamente** i seguenti oggetti:

1.°

Un album di circa 200 vedute

Le vedute rappresentano le principali meraviglie artistiche d'Italia, come il Duomo di Milano, la Chiesa di S. Marco a Venezia, il Panorama delle principali città, ecc. Tutti i compratori degli albums concorrono, a puro titolo di **regalo,** al grandioso **dono** che la nostra Casa mette a loro disposizione di un biglietto di prima classe per un

Viaggio a Parigi ed a Londra

durata 15 giorni, con tutte le spese pagate sui primarii alberghi, guide, alloggi, vitto, vetture, visite, ecc., ecc.

2.°

Romanzo illustrato a scelta

fra quelli del catalogo qui sotto.

3.°

Una scatola di carta da lettere e buste

di novità inglese, marca «OLD STYLE»

N. B. Chi non desiderasse il Romanzo o la Carta da lettere, può avere in cambio un'altra **scatola di carte da lettere** od un altro **romanzo,** oppure **N. 100 biglietti di visita in tipografia,** od anche **uno splendido timbro tascabile** con dicitura a piacere contenente matita e portapenne.

Chi poi volesse soltanto **l'Album coi 4 buoni di regalo,** di cui sotto, ci mandi sole **L. 3.50** (oppure **L. 2.50** ed uno dei nostri buoni).

Insieme a tutti gli oggetti sopra elencati, la nostra Casa vi

REGALA LIRE QUATTRO

perchè vi manda gratis un libretto contenente quattro buoni. — Questi buoni voi potete venderli a lire una ciascuno perchè tale è il loro valore, giacchè chi ne compera uno da voi, può avere tutti gli oggetti su elencati, compreso un libro di buoni, mandandoci lire quattro invece di lire cinque, unendovi il buono acquistato.

Voi adunque che ci avete mandato le prime l. cinque, incassate lire quattro, che restano vostre, vendendo i quattro buoni a una lira ciascuno. — In tal modo voi avete spese lire cinque, ma ne avete incassate quattro: e venite così ad avere gratis gli oggetti ricevuti, perchè la differenza di lire una serve alla Casa per le spese di spedizione e posta. Ciò sarebbe già molto; ma i vantaggi non sono ancora finiti.

Quando coloro che hanno comperato da voi i quattro buoni hanno mandato anch'essi alla nostra Casa lire quattro ciascuno (unendovi il buono) per avere gli stessi oggetti che voi avete ricevuto, allora voi a titolo di premio, poichè ci avete procurato altri quattro clienti, ricevete completamente gratis e franco

UN OROLOGIO - SVEGLIA A SUONERIA

Catalogo libri

Alighieri D. - La Divina Commedia.
Balzac O. - Fisiologia del matrimonio.
Bourget P. - Enimma crudele. - Menzogne - Un delitto d'amore.
Comandoli R. - Manuale d'Agricoltura.
Conciauni F. - La Cina.
Daudet A. Saffo.
— Tartarino di Tarascona.
— Tartarino sulle Alpi.
D'Azeglio M. - Ettore Fieramosca.
Delpit A. - Il figlio di Coralia.
— Il matrimonio d' Odette.
— La Marchesa.
Dostojevski F. - Anima casta.
Dumas A. - La signora delle Camelie.
Feuillet O. - Il romanzo di un giovane povero.
— Vita e avvenire di Pulcinella
Giusti G. - Poesie complete.
Grati P. - Il linguaggio d fiori
Grossi T. - Marco Visconti.
Guerrazzi F. - Isabella Orsini.
Gip. - Le sorprese del divorzio.
— Le sorprese del matrimonio.
Le Sage R. - Il diavolo zoppo.
Loti P. - Pescatori d' Islanda.
Marlit E. - Elisabetta dai Capelli d'oro.
— Il segreto della vecchia zitella.
— La casa del banchiere.
— La contessina Gisella
— La principessina.
Maupassant G. - Scala d'amore.
— Sull' acqua.
— Una vita.
Murger E. - La Bohême, e gli eroi della miseria.
Noemi G. - Il libro delle donne.
— Il libro per le famiglie.
Ohnet G. - Il dottor Rameau.
— Il Padrone delle Ferriere.
— Il secondo marito.
— La contessa Sara.
— La grande Marniera.
— La padrona dei mulini.
— Le due rivali.
— Nero e Rosa.
— Volontà.
Pellico S. - Le mie prigioni.
Prévost A. - Manon Lescaut.
Raspe F. - Avventure del barone di Münchhausen.
Ruffini G. - Il dottor Antonio.
Salani A. - Il libro delle fate.
Sienkiewicz E. - Anna.
— La vedova.
— Nell' ignoto.
— Per il pane.
— Seguiamolo!
Swift G. — I viaggi di Gulliver.
Tolstoi L. - I Cosacchi.
— Il romanzo di un matrimonio.
— La sonata a Kreutzer.
Verne G. - Cinque settimane in pallone.
— Il giro del mondo in ottanta giorni.
Werner E. - A caro prezzo.
— Catene spezzate.
— I figli del Deserto.
— Il fiore della felicità.
— La fata delle Alpi.
— La voce della Patria.
— Oro stregato.
— Reietto e redento.
— San Michele.
— Sull' altare.
— Un eroe della penna.

A dimostrare la lealtà e la onestà della nostra combinazione, scegliamo alcuni degli attestati rilasciateci:

Torino, 28 gennaio 1890

Spett. Casa E. I.

MILANO

Mi sento in dovere di esternarle i miei più vivi ringraziamenti per l'esattezza e puntualità con cui mi avete servito colla combinazione dei buoni, perciò non mancherò di fare la massima réclame alla lealtà e serietà di codesta Spettabile Casa.

ALBERTO BOCCA.
Torino - Via Basilica N. 2.

Bergamo, 8 Gennaio 1901.

Spett. Casa,

HO ricevuto . . . . . .
Quanto alla combinazione fatta dalla vostra Spettabile Casa, io mi chiamo molto contento, avendo verificato in essa quella lealtà di cui giustamente vi onorate nella réclame dei giornali.
Con stima

Don G. M. RADICI
Prof. nel Collegio Vesc. di Bergamo.

Per i compratori dei buoni, avvertiamo ch' essi mandandoci lire 4 ed il buono acquistato, godono gli stessi vantaggi di chi ci manda direttamente lire cinque, ricevendo la stessa merce ed il libretto di buoni, come sopra è spiegato, — buoni che li rimborsano di 4 lire e li fanno concorrere ai premi ed ai vantaggi citati.

Chi desiderasse migliori schiarimenti, può scrivere alla nostra Casa direttamente.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.23	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.55 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.10 O. 14.15 18.30	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 17.30 M. 19.04 21.23

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.05
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14. 5	14.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	16.10	16.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

AVVISO

chi desidera fare acquisto in posizione molto bella di aria pura e ricca di acqua e confina con un canaletto del Leura da una parte, e dall'altra con la strada comunale a Vat si rivolga al proprietario che è disposto a trattare anche in spezzati per fabbricati, a comodità dei desideranti, al prezzo di lire una a due il metro quadrato.

Per trattative, rivolgersi dal signor **Morgante,** oste in Vat.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 3
UDINE

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all' Amministrazione del Giornale.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE
Ch. Prof. S. W. CORNESS

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed il più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinarii e della Prostata, contro il diabete (male dello zucchero); contro i calcoli biliari, calcoli della Vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

Le acque termali ed il Sale dello Sprudel | naturali di Karlsbad
cristallino ed in polvere

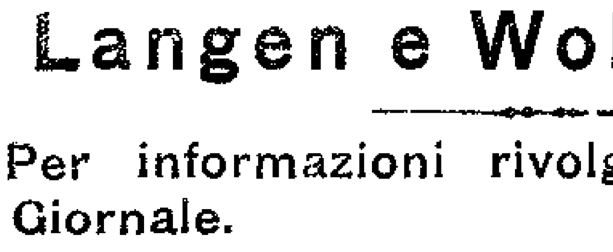
per la cura a domicilio

come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d'acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acque minerali, nelle Farmacie e Droghierie e presso la

Spedizione d'Acqua Minerale

LÖBEL SCHOTTLÄNDER, KARLSBAD (Boemia)

Cogolo Francesco, callista provetto, Udine, Via Grazzano N. 73.



Vermouth Chinato alla Noce Vomica

SPECIALITÀ DELLA DITTA L. V. BELTRAME

UDINE - PIAZZA VITT. EMANUELE - FARMACIA ALLA LOGGIA - PIAZZA VITT. EMANUELE - UDINE

Sovrano rimedio per la dilatazione e catarro dello stomaco, inappetenza, dispepsia ecc. Viene tollerato dagli stomaci i più delicati ed avversi alle medicine e la sua azione tonica e nervina si manifesta su tutto l'organismo. Ottimo al palato

Bottiglie da l. 1 e da 2.20

RIFIUTARE LE MESCHINE IMITAZIONI

Esigere su ogni etichetta la scritta: «IL MIGLIORE STOMACHICO» ed il nome della Ditta preparatrice «L. V. BELTRAME».

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.